

**Immigrati.** Verranno fatte scorrere le graduatorie chiuse il 31 maggio

# Il decreto flussi 2008 non avrà un «click day»

## Conferma dell'istanza per i datori non comunitari

Marco Ludovico  
ROMA

Non ci sarà un altro click day per il decreto flussi 2008. Il testo del provvedimento (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri), alla firma di palazzo Chigi - si tratta di un Dpcm, decreto del presidente del Consiglio dei ministri - prevede, in base alle intese raggiunte con i ministri del Lavoro e dell'Interno, che saranno fatte "scorrere" le graduatorie chiuse il 31 maggio 2008. Questo criterio sarà adottato per tutte le categorie di lavoratori interessati e, di conseguenza, per ogni rispettiva graduatoria.

Il decreto di quest'anno stabilisce una quota complessiva di 150mila immigrati (anziché i 170mila del 2007) così divisi: 105.400 posti per il lavoro di colf e badanti; i restanti 44.600 sono, invece, ripartiti tra gli Stati che hanno sottoscritto o stanno per firmare accordi di cooperazione con l'Italia in materia di immigrazione.

L'elenco dei Paesi interessati è indicato nel decreto: sono previste 8mila quote per gli egiziani; 6.500 per i moldavi; 5mila per i filippini; 4.500 per i marocchini e per gli albanesi; 4mila per i tunisini e 3.500 per i cittadini dello Sri Lanka. Altre 3mila quote sono assegnate al Bangladesh, 1.500 alla Nigeria, 1.000 ai cittadini di Algeria, Ghana e Senegal; cento quote sono infi-

ne state concesse ai cittadini somali. Deve considerarsi dunque scontato che in tutti i casi non ci sarà la necessità di presentare una nuova domanda, così come è esclusa, di conseguenza, la possibilità di avanzare oggi un'istanza: valgono le graduatorie del «click day», sia per la quota cosiddetta riservata dei Paesi con accordi di cooperazione, sia per i 105.400 posti destinati al lavoro domestico e di assistenza alla persona.

Una novità è invece introdotta dal provvedimento in corso di emanazione - la data prevista di pubblicazione è il 15 dicembre - con la distinzione tra i datori di lavoro italiani e quelli stranieri non comunitari. Per i primi, in sostanza, non c'è da svolgere nessuna pratica: dovranno attendere lo "scorrimento" delle graduatorie e quando l'assegnazione della quota riguarderà il lavoratore di cui si è fatta richiesta, scatterà la procedura di regolarizzazione.

Per quanto riguarda i datori di lavoro stranieri e non comunitari, invece, è previsto l'obbligo della conferma della domanda già presentata - in caso contrario l'istanza viene esclusa - da inviare on line entro venti giorni a decorrere dal 15 dicembre. Gli interessati dovranno inoltre dichiarare il possesso della carta di soggiorno, requisito introdotto dal decreto e ora indispensabile per l'ok della domanda. La conferma si potrà fare online con una pagina web che sarà inserita nel sito del ministero dell'Interno [www.interno.it](http://www.interno.it). Secondo le stime ufficiali, è probabile che tutte le richieste di colf e badanti ancora giacenti saranno accolte.

*marco.ludovico@ilssole24ore.com*

## I posti saranno 150mila

### La novità

Il Dpcm allo studio del Governo prevede che saranno fatte "scorrere" le graduatorie chiuse il 31 maggio scorso. Non ci sarà un click day per il decreto flussi 2008

### Ambito di applicazione

Il criterio sarà adottato per tutte le categorie di lavoratori interessate e per ogni graduatoria

### Il numero

Il decreto 2008 prevede una quota di 150mila immigrati (nel 2007 erano 170mila)

### La ripartizione

Dei 150mila immigrati previsti, 105.400 sono posti per il lavoro di colf e badanti; gli altri 44.600 sono ripartiti tra gli Stati che hanno sottoscritto (o stanno per farlo) accordi di cooperazione con l'Italia in materia di immigrazione

### La provenienza

Sono previste, fra le altre, 8mila quote per gli egiziani; 6.500 per i moldavi; 5mila per i filippini; 4.500 per i marocchini e per gli albanesi e 4mila per i tunisini

